



PARROCCHIA SACRI CUORI DI GESÙ E MARIA

Via del Cenacolo, 45 – 00123 La Storta – Roma – tel. 06.30890267 –

Email: parrocchia@sacricuorilastorta.org

www.sacricuorilastorta.org

“DIES DOMINI”

Foglio settimanale della Comunità parrocchiale

9 AGOSTO 2015 - DICIANNOVESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

CRISTO, PAROLA E PANE DELLA VITA:

«Questo è il pane che discende dal cielo...» (Gv 6,50)

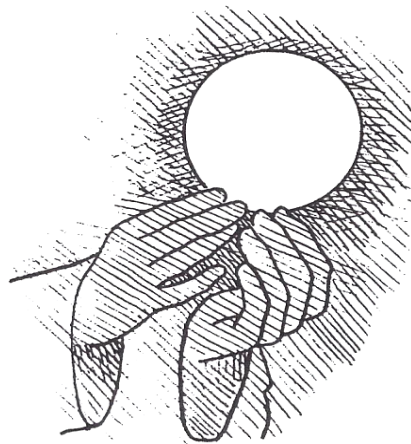
1ª Lettura: 1Re 19,4-8
Salmo: Sal 33
2ª Lettura: Ef 4,30-5,2
Vangelo: Gv 6,41-51

Con la forza di quel cibo camminò fino al monte di Dio.
Gustate e vedete com'è buono il Signore.
Camminate nella carità come Cristo.
Io sono il pane vivo, disceso dal cielo.

Terza Settimana del Salterio

«Questo è il pane
che discende
dal cielo,
perché
chi ne mangia
non muoia»

Giovanni 6,50



Signore Gesù, lo sappiamo bene:
ancora lungo è per noi il cammino!
Per questo ti chiediamo
di nutrirci ancora con la tua
Parola di vita, che si fa pane e vino
che danno vita, perché
possiamo diventare tuoi imitatori
nel mettere la nostra stessa
esistenza sulla tavola della fatica
dei nostri fratelli e sorelle
perché se ne servano.
Amen.

MORMORARE

Mormorare. Quale migliore strumento per non vivere in profondità ciò che il Signore ci chiede? Mille ragioni, plausibili mille giustificazioni, valide ... mille motivazioni, lecite per non masticare una Parola che spezza ogni ragione, ogni giustificazione, ogni motivazione per lasciare echii nuovi di un cielo non lontano che abita i cuori degli uomini.

MORMORAVANO DI LUI

- *Mormoravano di lui*: quante voci di mormorazione nei confronti di Dio?

- *Io sono il pane disceso dal cielo*: dove prendiamo il pane che mangiamo ogni giorno?

- *Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato*: il Padre ci attrae oppure ci trasciniamo sui suoi passi criticando ciò che dice alla nostra vita di ogni giorno?

- *Se uno mangia di questo pane, vivrà in eterno*: noi ci nutriamo di Parola di Dio e di Pane spezzato, una volta a settimana o anche tutti i giorni ... perché non scorre la vita eterna nelle nostre parole e nella nostra esperienza umana?

ATTRATTI DAL PADRE

Mormorare. Se il nostro mormorio fosse quello di un vento leggero farebbe da sottofondo armonioso alle parole eterne che si fanno nostra carne: *Io sono il Pane vivo disceso dal cielo*. Quale sorpresa allora, sapendo che questo Pane eterno non è un estraneo, ma Gesù, il figlio di Giuseppe, un uomo di cui conosciamo padre e madre. Mangiamo e siamo noi assunti. Perché chi mangia di questo pane vive in eterno. Un Pane che nasce da un amore di Padre. Siamo invitati a udire e imparare per andare a Lui sulla traiettoria dell'attrazione, sulla scia di quella fede che permette di vedere. Pane con pane, Carne

con carne. Solo Colui che viene da Dio ha visto il Padre. E l'uomo lo ha visto quando ha fatto della sua carne la mangiatoia del Pane vivo. Deserto e morte, cielo e vita. Un dolce connubio che si compie in ogni Eucaristia ... su ogni altare, quell'altare del cuore in cui la vita del Soffio divino consuma la creta sfigurata di un uomo smarrito.

DOMENICA DELLA CRISI DI FEDE

Il primo tema che emerge dal Lezionario odierno è quello della *crisi di fede*. C'è anzitutto la crisi di Elia che fugge dalla sanguinaria Gezabele, per inoltrarsi nel deserto e morire. È la crisi di chi sente di aver fallito nella propria missione. C'è poi la crisi dei Giudei che, alle parole di Gesù, mormorano scandalizzati. È la crisi provocata dalla sconcertante umanità di Gesù, il figlio di Giuseppe. C'è, infine, la crisi dei cristiani di Efeso, i quali rattristano, con il loro comportamento, lo Spirito Santo. Paolo esorta costoro a camminare nella carità di Cristo, che ha dato totalmente se stesso.

SUPERARE LA CRISI: COME?

Ma la crisi dev'essere superata. Come? Elia deve imparare ad abbandonarsi alla fedeltà del Dio dei Padri; i Giudei, come pure i discepoli, devono invece aprirsi all'«attrazione» del Padre; i cristiani di Efeso devono essere più docili allo Spirito, che forma in loro i sentimenti stessi del Signore Gesù. Ecco allora profilarsi il secondo tema, quello della vita. L'incontro con Dio all'Oreb ci restituisce un Elia pienamente rinnovato nella sua identità e motivato nella sua missione. Gesù, invece, conclude il suo discorso parlando del pane eucaristico come cibo di vita eterna. Gli Efesini, in quanto figli di Dio, inaugurano una nuova prassi basata sulla carità, sul perdono e la misericordia.

PREGHIERA: PERDONACI, SIGNORE GESÙ!

Perdonaci, Signore Gesù, perché invece di «camminare nella carità», siamo «bronzi tintinnanti di tutti i misteri e della scienza» (1 Cor 13,1). Non abbiamo «gustato» la tua Parola nel silenzio lasciandoci «irradiare il Folto», ma ne vogliamo la spiegazione precisa, esatta. Abbiamo «rattristato lo Spirito con il quale ci hai segnato» (Ef 4,30) perché di fronte a ciò

che non capiamo ci siamo chiusi. Ci sei apparso pazzo e insensato, Gesù, e così non ti abbiamo incontrato; ci siamo armati nel deserto arido e spoglio là dove non c'è la tua Parola e ci siamo intorpiditi, abbagliati dalla caligine della nostra mente. Ridonaci ancora la tua Parola e il tuo Pane per possedere la Vita, cioè te, o Gesù! Amen.

CALENDARIO LITURGICO – PASTORALE

Oggi, Domenica 9

XIX domenica del T.O. – Terza settimana del Salterio
Santa Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein) Martire 1942.

MEDITATIO

“Basta! Non ne posso più.”

Non è raro sentire l'espressione: «Basta, non ne posso più». La vita, in certi momenti, è davvero dura. E chi la sente difficile, ostica, insopportabile da anni? L'esperienza di Elia è quanto mai presente nella condizione umana, specie in chi prende sul serio il compito affidatogli a favore o a sostegno degli altri: «Ora basta Signore! Prendi la mia vita, perché io non sono migliore dei miei padri».

Questa esperienza, tipica della condizione umana, segnata dal limite e dalla precarietà, dalla vulnerabilità e dalla fragilità, può essere l'inizio di un'invocazione che si apre sul mistero di Dio. Egli vuole che i suoi figli prendano coscienza ch'egli è presente nella loro vita. A Elia ha mandato un angelo con un pane, a noi manda suo Figlio che si fa pane di vita, pane per la nostra vita, pane per sostenerci nel cammino, pane per non lasciarci soli nelle missioni difficili.

ORATIO

“Illumina la mente e rafforza il cuore.”

Illumina, Signore, la mia mente, perché possa comprendere che l'eucaristia è «memoriale della morte del Signore». In quel pane tu hai racchiuso «ogni dolcezza», perché hai posto tutta la tua storia d'amore con me e con il mondo. Tu vuoi ricordarmi con quel pane tutto il tuo amore per me, amore che è giunto al vertice insuperabile nella morte e risurrezione del tuo Figlio, così che io non ne potessi mai più dubitare.

O Signore, quel pane ch'io ricevo con tanta disinvoltura, contiene davvero tutto il tuo amore per me, contiene il ricordo delle tue meraviglie e la vetta delle meraviglie del tuo amore! E contiene anche il ricordo che questo tuo amore ti è costato molto e mi suggerisce che, se voglio amare te e i fratelli, non devo badare ai costi! Rafforza il mio piccolo cuore, troppo piccolo per comprendere, illuminalo sui costi dell'amore perché non si scoraggi, si rianimi, riprenda il cammino, non venga meno e sia certo che con te e per te vale la pena di camminare e di sudare ancora un poco, specie quando ci sono compiti delicati da svolgere. Ancora un poco perché la mèta non è lontana!

- Lunedì 10 San Lorenzo, diacono e martire (258)
Guarda e scruta pure le stelle ... tuttavia cerca di più la strada che porta a contemplare la stella del mattino.
- Martedì 11 Memoria di Santa Chiara d'Assisi, vergine (1253)
- Mercoledì 12 Santa Giovanna Francesca de Chantal, religiosa (1641)
- Giovedì 13 Santi Ponziano, papa, e Ippolito presbitero, martiri (III secolo)
- Venerdì 14 San Massimiliano Maria Kolbe, sacerdote e martire (1941)
- Sabato 15 Solennità dell'Assunzione della B. V. Maria**
Orario S. Messe in Cattedrale
Venerdì 14 ore 18,30 – S. Messa vespertina nella vigilia
Sabato 15 orario festivo (8,00-10,00-12,00-18,30) – Pantanaccio ore 9,00
Signore Gesù, oggi l'arca che ti ha accolto e portato in grembo come madre è accolta dal tuo tenero abbraccio filiale nella gloria del Padre. All'intercessione della Madre tua, di Maria nostra sorella nella fede, affidiamo i nostri cammini, perché la nostra vita sia come una rosa che ha le sue spine, ma che ha il suo ineguagliabile profumo.
- Domenica 16 XX domenica del T.O. – Quarta settimana del Salterio**

PELLEGRINAGGIO A LOURDES CON L'OPERA ROMANA PELLEGRINAGGI da Lunedì 7 a Giovedì 10 settembre

Partecipano al Pellegrinaggio Don Adriano e Don Maurizio. Costo del Pellegrinaggio: € 610,00.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Segreteria Parrocchiale.

CATECHESI: Stiamo programmando la Catechesi dei bambini e ragazzi per il nuovo anno pastorale 2015/2016. Così pure è in programmazione l'itinerario di catechesi per le coppie che decidono di sposarsi con il sacramento del matrimonio e la catechesi per la Cresima degli adulti. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria parrocchiale.